



La fiducia può ritornare dopo che il numero dei contagi avrà invertito la rotta, dice Banor sim

EQUITY EUROPEO, OCCORRE PRUDENZA

Da tenere d'occhio utilities, ESG, beverage e ad alcuni titoli tech

DI FRANCESCA RIPA

Il rallentamento dell'economia globale è iniziato a febbraio quando sono deflagrati i contagi da Coronavirus fuori dalla Cina. I mercati azionari mondiali hanno chiuso in forte calo; i mercati obbligazionari governativi hanno riportato performance positive, fatta eccezione per quelli italiani; i corporate e gli high yield hanno chiuso con segno negativo; anche l'indice generale delle commodities ha riportato una performance ampiamente negativa. Nel frattempo, la crescita economica mondiale per il 2020 è stata rivista al ribasso, i tassi di interesse reali sono andati in negativo rispetto al mese di gennaio sia in Europa che negli Stati Uniti e l'inflazione è scesa sia in Europa che in America.

Come tenere la barra dritta sull'equity europeo in attesa che passi l'emergenza? Le incertezze del rallentamento macroeconomico mondiale legate all'epidemia di Coronavirus costringono i gestori ad un'allocazione prudente.

Meglio evitare i titoli profondamente ciclici e le aziende ad alto debito, concentrando si sulla qualità e sostenibilità degli utili, commenta **Angelo Meda**, responsabile azionario di **Banor SIM**. «Per ampiezza ed estrema diversità dei potenziali scenari - spiega Meda - non si può prevedere quale sarà quello più probabile e quanto durerà l'incertezza

che è un acerrimo nemico dei mercati. Ci si può limitare ad analizzare tutti i possibili impatti nell'arco di mesi, soprattutto in termini di Pil, come hanno già fatto per esempio Standard&Poor's e Goldman Sachs. Senza escludere che ci possa essere anche un numero elevato davanti a quella virgola. La situazione attuale dell'Italia è come quella di un paziente in arresto cardiaco, bisogna capire quando arriverà il defibrillatore a dare la scossa giusta. Certo, fa impressione vedere il mercato cinese che viaggia ancora vicino ai massimi. Loro hanno un controllo severo della cittadinanza, han-

no chiuso le Borse per una settimana e sono riusciti a recuperare dopo il crollo iniziale. Noi siamo nella fase vissuta in Cina a gennaio. Quando il numero dei contagi da Coronavirus in Italia e in Europa invertirà la rotta dopo aver raggiunto il picco, si potrà recuperare a livello di fiducia. Fa parte della psicologia umana, dopo una raffica di brutte notizie quando ne arriva finalmente qualcuna buona si ricomincia a sperare e torna il sereno». Secondo l'esperto di **Banor SIM**, andranno comunque considerati gli effetti strutturali di questa

crisi che cambierà le abitudini e l'approccio alla globalizzazione. «In questo momento bisogna essere razionali. Le banche centrali hanno usato gli stimoli a disposizione, ora metteranno in campo quelle politiche fiscali che Mario Draghi già invocava da qualche anno. L'azionario avrà ancora dei flussi in arrivo ma saranno estremamente selezionati: no auto, no aerei, meglio utilities e settori Esg, beverage e qualche tecnologico. Poi i riflettori saranno puntati sul Pil, e anche sulle elezioni Usa. Ma, ripeto, il numero magico da guardare adesso è quello dei nuovi casi di contagio fuori dalla Cina: quando la derivata alla seconda inizierà a calare, ci sarà il recupero. Nel frattempo, aggiunge Meda - siamo in balia della politica di screening dei vari Paesi».

Per **Banor SIM** il mercato azionario, con selettività e prudenza, è ancora da preferire rispetto a quello obbligazionario, che al momento presenta un rapporto rischio-rendimento sfavorevole. Post Covid-19 si rischierà un forte rialzo dei tassi per la ripresa economica che ne consegnerà. Oltre al Coronavirus, i principali fattori di rischio continuano ad essere il protezionismo economico, le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, le elezioni politiche americane e il populismo in Europa. (riproduzione riservata)

Date: 14.03.2020 Page: 57
Size: 437 cm² AVE: € 42826.00
Publishing: 103467
Circulation: 50282
Readers: 155000



Una sala riunioni della sede di Banor SIM



**Angelo Meda,
responsabile
azionario
di Banor SIM**

di Gab.